

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00006781
ESC - Ente schedatore	S280
ECP - Ente competente	S280

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	Chiesa di San Pietro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Cherasco
PVCI - Indirizzo	via San Pietro, 20
PVE - Diocesi	ALBA

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Cherasco
CTSF - Foglio/Data	93
CTSN - Particelle	I
CTSP - Proprietari	Parrocchia di San Pietro

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	7.859264
GPDPY - Coordinata Y	44.651288
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
--	-------

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	IGM 25.000
GPBT - Data	2020

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	ignoto
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENR - Riferimento	intero bene
	La Chiesa venne costruita nella seconda metà del XIII secolo con materiale proveniente dalla demolizione del castello e della Chiesa di S. Pietro in Manzano, distrutti appunto nel 1250: analogia provenienza hanno i reperti archeologici collocati nella facciata della chiesa attuale. Nel 1740 le colonne che spartivano le navate interne furono trasformate in pilastri quadrangolari, e pochi anni più tardi venivano aperte due grandi finestre in facciata. Nei primi anni dell'800, infine, venivano aperte le porte laterali. La ricomposizione della facciata nelle forme attuali fu operata nel primo trentennio del XX secolo da Mons. Francesco Donato, che aprì la bifora e il loggiato della facciata, restaurando inoltre l'interno.
RENN - Notizia	

RENF - Fonte	NR (recupero pregresso)
---------------------	-------------------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIII
----------------------	------

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XX
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	notificazione (L. n. 364/1909)
NVCD - Data notificazione	1910/04/02
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Sernia, Francesca
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1608315067581
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Sernia, Francesca
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1608315145042
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia aerea, fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Sernia, Francesca
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1608315197356
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	New_1613729808717
DRAD - Data	2020
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Biancolini, Donatella
FNTD - Data	1976/06/01
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	769
FNTI - Codice identificativo	New_1613729879476
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda multipla cartacea

FNTA - Autore	Biancolini, Donatella
FNTD - Data	1976/06/01
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	769
FNTI - Codice identificativo	New_1613729964054
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTD - Data	1910/04/02
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	769
FNTI - Codice identificativo	New_1613730750600
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bernocco, Gino
BIBD - Anno di edizione	1939
BIBH - Sigla per citazione	30000034
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Petitti Baglioni di Roreto, Agostino
BIBD - Anno di edizione	1920
BIBH - Sigla per citazione	30000035
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1976
CMPN - Nome	Biancolini, Donatella
FUR - Funzionario responsabile	-
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2021
RVMN - Nome	Sernia, Francesca
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2021
AGGN - Nome	Sernia, Francesca
AGGF - Funzionario responsabile	Filippi, Francesca
AN - ANNOTAZIONI	
	La chiesa ha impianto basilicale tripartito con cappelle laterali: pilastri quadrangolari sostengono la volta a botte decorata con stucchi. La

OSS - Osservazioni

facciata è costituita da una zona centrale romanica, parzialmente ricomposta, e di due parti laterali settecentesche. La zona centrale è a sua volta suddivisa in due parti da un fregio marmoreo orizzontale: nella parte inferiore vi è il portale ad arco strombato, con colonne a fascio, e due porte laterali ottocentesche sormontate da finestre rettangolari. La zona superiore è caratterizzata da una finta loggia ad arcate girate su colonnine, da una bifora e dalla decorazione ad archetti pensili che segue gli spioventi della facciata. Numerose anfore maiolicate, fregi a motivi vegetali e a nastri viminei ed altri reparti archeologici animano la tessitura in cotto. Il campanile quadrato si innalza in sei palchi ripresi da archeeggiatura pensile: feritoie, monofore, bifore e trifore ne alleggeriscono le superfici.